

התנועה

SETTEMBRE 2020  
NUMERO 74

כאן



## IN QUESTO NUMERO:

- UNA CAROVANA DI INCONTRI IN TUTTA ITALIA
- USCITE ESTIVE
- BACI, ABBRACCI E SORRISI
- CURA E MANUTENZIONE DELLA SPIT
- INTERVISTA: Storia di un restauro (parte prima)
- FIERA DI PADOVA AUTO E MOTO D'EPOCA
- PICCOLE DRIVERS CRESCONO







# EDITORIALE

Cari Amici,

**ANNUS HORRIBILIS – HORRIBLE YEAR – ANNO ORRIBILE**

Potremmo tradurlo in tutte le lingue del mondo ma il significato non cambierebbe. Il 2020 sarà ricordato come un anno veramente nefasto e ciò ha rafforzato il pensiero di tutti i superstiziosi pronti ad invocare il detto "Anno bisesto anno funesto". Ma forse in questa circostanza il proverbio è proprio azzeccato.

Il popolo del RITS però non si è perso d'animo e durante la "segregazione forzata" tanti soci hanno dedicato molto tempo a riparare o restaurare le proprie Spitfire. Infatti sono arrivati in redazione diversi articoli e foto su questo argomento che prontamente pubblichiamo. Anche Chicco Matita ha voluto dedicare alla MK3 di Giuseppe Parrella, appena restaurata, un bellissimo acquarello che la Redazione non ha esitato a scegliere come immagine per la copertina.

Appena la situazione lo ha consentito, considerato il desiderio di stare insieme e la mancanza di Raduni ufficiali RITS annullati a causa della pandemia, c'è stato un grande fiorire di incontri locali a cui si è partecipato con o senza Spitfire. L'importante è stato rivedere gli amici. Vi assicuro che leggendo tutti i resoconti vi accorgete che lasciano trasparire l'enorme voglia di incontrarsi di nuovo e di tornare il prima possibile alla normalità.

Ma fortunatamente c'è sempre qualcosa per cui gioire, perché la cicogna ha portato in casa di due soci due splendide creature: tantissimi SPIT-Auguri ai genitori e Lunga Vita a Camilla Zeno e a Thomas Perassi!

A proposito di giovani, vorrei ringraziare tutti, ragazzi e ragazze, per le tante fotografie e disegni che ci sono stati inviati: perdonateci se non sempre riusciamo a pubblicare subito tutto il materiale ma vi promettiamo di farlo appena possibile!

A fine ottobre, dal 22 al 25, è confermata la partecipazione del RITS alla fiera Auto e Moto d'Epoca di Padova. Quest'anno il nostro stand sarà allestito al padiglione 4 in compagnia dei Club, Registri e Scuderie più prestigiosi. Vi ricordo che sabato 24 ottobre, sempre in fiera, in una sala riunioni già riservata, si svolgerà l'assemblea annuale dei soci. Nell'occasione, tra l'altro, verrà anche anticipato il programma dei Raduni 2021. Nei prossimi giorni saranno spedite le lettere di convocazione assembleare ed una mail con i dettagli per l'acquisto dei biglietti a costo ridotto concessi agli Espositori. Vi preannuncio che ci sono alcune novità rispetto agli anni passati quindi, per avere maggiori informazioni, restate sintonizzati e controllate le vostre caselle di posta elettronica.

Buona lettura. Evviva il RITS

*Alessandro Carpentieri*

## IN QUESTO NUMERO:

- **L'aria è lì. C'è ancora. Aspetta**
- **Chiamale se vuoi ... emozioni**
- **Le cose belle iniziano per caso**
- **Uno sguardo dal ponte (San Giorgio)**
- **Un'estate Spit...di corsa!**  
**Le Spit Piemontesi non stanno ferme: da don Bosco a Napoleone**
- **Una domenica sul lago**
- **Un simpatico tour Bresciano**
- **Ci sono amici che sono famiglia**
- **Montecassino: Atto secondo**
- **VIGNETTA SPIT-MATITA**
- **USCITE ESTIVE**
- **BACI ABRACCI E SORRISI**
- **AB VRBE CONDITA**  
**- Luigi si racconta**
- **Cura e manutenzione della Spit**
- **TIPI DA SPI\_T**
- **BABY RITS**
- **LIETO EVENTO PER TUTTI**
- **Intervista: Storia di un restauro**
- **In ricordo di RANIERI ANTONIAZZI**
- **Cara Sally**
- **Fiera di Padova: Auto Moto d'Epoca**
- **QUOTE ROSA**

# SOMMARIO





# L'aria è lì. C'è ancora. Aspetta.

Scorrono giorni strani. Avvertiamo che scorrono... che ci è sfuggita tra le mani un'intera Primavera: l'abbiamo colta nei silenzi delle strade deserte, interrotti solo dal canto degli uccelli, che ascoltavamo con i cuori trepidanti, con tanti interrogativi nel cuore, e le mani piene di Amuchina. Ci è sfuggita anche un'Estate: l'abbiamo vista scorrere lenta nei pomeriggi assolati, ma carenti di "qualcosa". Sì perché, se anche le nostre Spitfire le strade di casa le hanno sapute percorrere, è mancato "qualcosa": i sorrisi, gli abbracci, gli affetti condivisi, le sorprese, l'allegria. Sono mancati i nostri Raduni. Li abbiamo soltanto dovuti immaginare. La nostra fantasia ha raccolto volti, voci, colori di Raduni immaginari, perché la nostra fantasia, senza RITS, senza incontrarci, ha dovuto lavorare forte. Per tenerci pronti... Siamo ricorsi a lei per opporci a quella maledetta mancanza di libertà, di aria tra i capelli, che tutti abbiamo colto. E per pensarci l'un l'altro, noi, gente di Spitfire. E per fingere che il dolore non avesse colpito nessuno. Per immaginarci come sempre: volante stretto tra le mani,

cappellino, a caccia di bellezza, felici. Proprio come presto torneremo ad essere. Noi che ormai il RITS lo abbiamo nel sangue, sappiamo che non c'è virus che tenga di fronte al riabbracciarci e tornare un po' di ore insieme.

L'aria è lì. C'è ancora. Aspetta. Pronta a darci vita, a scompigliarci i capelli di nuovo. E' nostra. Prenotata! Esclusiva!

*Renzo Frusi*



Renzo e Patrizia al Molinetto della Croda

## Chiamale se vuoi ... emozioni

La seconda foto direi che è quasi simbolica poiché, oltre ad immortalare le condizioni del motore, completamente smontato da una parte, ricorda un po' il nostro stato d'animo, anche lui a pezzi, ma penso fosse un po' quello di tutti, dopo il lockdown. Ci è voluto un po' a rimontare le varie parti non solo del motore, ma anche dei nostri cuori, rivedendo le priorità, che non erano più quelle di alcuni mesi prima.

Poter risalire sulla nostra Spit, decappottata, con il sole e il vento in faccia, con il rumore che si fa musica era come aver riconquistato la libertà e aver dato un nuovo senso al verbo: "andare". La meta passava in secondo ordine, il senso reale della cosa era: "Siamo di nuovo insieme e stiamo viaggiando, non importa per dove, quello che conta adesso è con chi".

È stata dura per tutti, ma noi "gente da Spit" non ci siamo persi d'animo e tutte le foto girate sui social lo testimoniano: non ci siamo mai arresi e siamo ripartiti fiduciosi con il vento tra i capelli e tanta

voglia, anche più di prima, di scoprire, conoscere e divertirci!

Scusa Paola se ti rubo il grido, ma a questo punto ci vuole: "Viva il RITS!!!!"

*Marilena Sciacca Donadeo*



Marilena e Aldo



Il motore... a pezzi





# Le cose belle iniziano per caso

Le cose belle iniziano per caso da semplici idee come quella di un pranzo insieme, da tanti affetti che vogliono incontrarsi e da un'amicizia che non vede l'ora di aggiungere risate nuove agli stupendi ricordi già vissuti insieme. Tutto ha inizio da un messaggio whatsapp del mitico e grande Raffaele Giancola e una fantastica proposta: un pranzo al Trabocco Sasso della Cajana per domenica 28 giugno. Ha pensato a tutto lui, dal menù al programma, lui è una garanzia e noi ci siamo fidati ciecamente!

Dopo quel messaggio non nego che la mia mente si è riempita in fretta di pensieri, soprattutto quello circa la preoccupazione di uscire di casa, questo Covid ci ha tenuti prigionieri per mesi ed ora è la paura che ci attanaglia. Dopo tanti mesi in cui ci siamo fatti compagnia in tutti i modi, telefonate, video telefonate e messaggi, per fortuna siamo riusciti ad incontrarci e a far vincere la gioia di vederci, di parlarci, di sentire le nostre voci e le risate dal vivo, quelle risate che se fatte con le

persone giuste fanno bene al cuore.

Il viaggio passa in fretta. Quanto l'abbiamo sognato il vento tra i capelli durante questa strana primavera 2020 ed ora è una realtà; il sole, l'aria ci riportano la mente ai tanti raduni vissuti insieme!!! Finalmente arriviamo e la meraviglia della costa abruzzese ci aspetta con i suoi colori, con il verde che arriva fin sulla riva e le montagne che si scorgono dal mare, ci infiliamo in una stretta strada che costeggia il litorale, qualche curva ed i nostri amici sono lì ad aspettarci.

Che bello rivedersi, i sorrisi ed i saluti scaldano come gli abbracci che in questo periodo non possiamo scambiarsi, le mascherine hanno sostituito i foulards, ma siamo insieme e ci aspetta un fantastico pranzo sul trabocco. Saliti su questa costruzione simile ad una palafitta, sembra di stare sollevati tra il cielo e il mare. Ciascuna fune, ciascun tronco e ciascun chiodo hanno una funzione ben precisa per questo strano strumento da pesca che la gente dell'entroterra abruzzese

usava per pescare e questo particolare trabocco è l'unico con le reti ancora funzionanti, un vero spettacolo!

Un ottimo pranzo di pesce fa da sfondo alle nostre chiacchiere, abbiamo tempo e desiderio di raccontarci tutto quello che abbiamo passato in questo periodo così particolare, ma c'è tanta voglia di sognare e di organizzare nuovi viaggi, nuove avventure e nuovi raduni insieme. Raffaele non smette di stupirci e colora il pranzo con la sua fantastica genziana e delle altrettanto fantastiche ferratelle.

Tutto questo non può sostituire i nostri raduni, ma riesce a farci stare insieme. Il tempo passa veloce ed è ora di salutarci, con la promessa di rivederci presto ed il sogno dei prossimi raduni da organizzare. Un grazie particolare a Raffaele, alla sua allegria genuina che ricambiamo con un profondo e sincero affetto.

*Antonella Paolucci Domizi*



**Gli amici RITS arrivano al Trabocco Sasso della Cajana**

# Uno sguardo dal ponte (San Giorgio)

La Spit sul Ponte San Giorgio



Care amiche di ruota sono io, la Spit che parla, era tanto che non sentivate la mia voce ma questa è stata per me un'occasione troppo ghiotta ed emozionante per tacere.

Tutte voi conoscete le vicissitudini del Ponte Morandi, il suo crollo, la città divisa in due tra Ponente e Levante, i lavori frenetici per costruirne uno nuovo su progetto del nostro Renzo Piano, le pastoie burocratiche eccezionalmente by-passate. Finalmente il 4 agosto 2020 è giunto il momento dell'inaugurazione e poco dopo l'apertura al traffico civile. Il nuovo ponte è stato battezzato San Giorgio, come il mitico santo (uno dei tre santi protettori di Genova) che sconfisse il drago, in questo caso rappresentato dalle enormi difficoltà

per realizzare un'opera così importante in così poco tempo.

Allora, mi sono detta, quale Spit è più titolata di me a percorrerlo per prima? I motivi di orgoglio sono più di uno. Intanto sono genovese, anche se la mia targa recita PC171182 ma è solo per confondere eventuali concorrenti.

Poi il mio driver (Aristide Zamboni socio di lungo corso del RITS) è cugino del Sindaco e Commissario alla Ricostruzione, Marco Bucci.

La mattina del 6 agosto alle ore 8, giusto il giorno successivo all'apertura, ho fatto scorrere le mie ruote sull'asfalto e il ponte, in quel momento abbastanza sgombro di auto moderne e, diciamo pure, con scarso appeal, si è riflesso sulla mia lucente carrozzeria così

come la città si specchiava sulle paratie laterali. Un tripudio di riflessi e di specchi per onorare un momento per me "storico". Avrei voluto versare una lacrimuccia (una goccia di benzina) ma il mio aplomb tutto British me lo ha impedito.

Care amiche di ruota, avrei voluto avervi tutte con me per percorrerlo con il nostro serpentone coloratissimo, non è stato possibile, ma vi ho pensato ed eravate tutte idealmente con me, Un colpo di acceleratore ed uno di clacson per salutarvi tutte quante.

Genova, 6 agosto 2020

*La Spit che parla*

## Un'estate Spit...di corsa! Le Spit Piemontesi non stanno ferme: da don Bosco a Napoleone

L'ignoto (e vituperato) estensore della Delibera emanata il 1° ottobre scorso dalla Regione Piemonte per vietare la circolazione ai veicoli Euro 0 pensava forse di fermare con questo anche la corsa delle Spit, ma ha sicuramente commesso una grossa ingenuità. Nel mese di luglio, esaurita l'efficacia dei divieti e delle limitazioni

connessi al Covid19, i corsari del RITS (il Corsaro verde Franco Giordana, affiancato dal Corsaro rosso Costantino Merli con i rispettivi navigatori Maria Amato e Cristina Taboni) hanno deciso di sfidare i pericoli, le tempeste e i marosi e di solcare liberamente i mari perigliosi del Piemonte.

E via, con puntate di ampiezza

regionale, a ritrovare i luoghi ameni, carichi di ricordi legati alle vacanze passate in gioventù.

Dopo un avvio cauto e circospetto, un poco condizionato dal timore per eventuali sanzioni, di sortita in sortita, l'approccio si è fatto più determinato e spavaldo.

L'esordio dell'8 luglio, una scorreria







**I corsari Rosso e Verde all'arrembaggio**

lungo le strade delle colline torinesi fino alla casa natale di San Giovanni Bosco, a Castelnuovo, ha costituito il preludio alle "crociere" più impegnative con destinazione le montagne biellesi (Santuario di Oropa) e le sorgenti del Po, su, fino al Piano della Regina.

Ad essere fiscali, al santuario di Oropa si è spinto solamente il Corsaro Verde, ma questo nulla toglie all'azione di squadra.

Si sa che l'appetito vien mangiando e così, mercoledì 22 luglio i Corsari hanno raggiunto il rifugio Città di Ciriè, in Val d'Ala, nelle Alpi Graie, a 1850 metri s.l.m. Premio agli audaci, polenta concia e carbonada!

La settimana seguente, tanto per non dimenticare le bellezze lacustri della Regione, una disinvoltata scampagnata dai Laghi di Avigliana alle verdi montagne di Valgioie, con intermezzo culinario a Giaveno.

Ma i Corsari non erano ancora pienamente soddisfatti. Vero che a nessuna Autorità Competente era venuto in mente di intervenire con divieti e sanzioni a fronte di tali palesi violazioni di legge, ma il divieto di circolazione per le auto Euro 0, storiche comprese, restava in vigore. E questo non era accettabile! E i Corsari, che già avevano cercato di smuovere le

acque con interventi diretti sull'ACI (nella persona del Presidente regionale Piergiorgio Re) e sull'ASI (con sollecitazioni al Club di riferimento) hanno progettato un'uscita in grande: un evento che meritasse l'interesse della cronaca.

Così, giovedì 6 agosto, la "squadra di Corsa", organizzata in collaborazione con Massimo Pastrone e irrobustita dagli armi di Enrico Vandone e Stefania Pepe, Aristide Zamboni e Lucia Durante, Corrado Meliga e Maria Luisa Torretta, Luigi Albenga e Mara Biancardi, oltre naturalmente

allo stesso Massimo Pastrone e Rossella Segarelli ed ai soliti Franco Giordana Giordana e Merli e Cristina Tabone, ha raggiunto un luogo storico, dove 220 anni fa si è combattuta una battaglia che ha segnato i destini d'Europa: Marengo.

Nel frattempo, forse anche per effetto delle ripetute sollecitazioni giunte da più parti, la Regione ha deciso di mettere mano alla normativa che regola la circolazione dei veicoli Euro 0 ed ha quindi permesso la libera circolazione (senza ulteriori vincoli) alla vetture storiche over 40!

Altro che Napoleone a Marengo! Vittoria su tutta la linea, poiché non esiste Spitfire che non abbia almeno 40 anni!

E Marengo e dintorni, giovedì 6 agosto, hanno visto sette equipaggi scatenati che hanno dato vita ad un incontro di amici (definirlo mini-raduno è forse esagerato) caratterizzato dalla traboccante voglia di stare insieme (naturalmente nel pieno rispetto delle cautele imposte dal famigerato Covid19) e di ritrovare, a bordo delle nostre preziose "macchinine" quella calda e sincera atmosfera di amicizia che segna e contraddistingue lo spirito del RITS.

Per i particolari di percorso, di cucina e calda ospitalità donata dall'organizzatore Ècole Marengo in generale e dal Direttore Efrem Bovo, in modo particolare, chiedere direttamente ai partecipanti, piacevolmente coinvolti in un percorso insolito ed entusiasmante.

Una splendida giornata sulle orme di Napoleone, in luoghi pieni di fascino e di storia, alla guida delle nostre 7 SPIT: l'estate 2020 non è ancora finita!

*Franco Giordana*



**Le Spit al Castello Balbi Piovera**



# Una domenica sul lago

Come tutti noi, ahimè, sappiamo, quest'anno con i raduni è andata come è andata. A parte lo sconforto per la pandemia, c'è stata anche la nostalgia per i nostri incontri, per quei giorni di emozione, per il viaggio in Spit, per la gioia di rivedere gli amici, per l'interesse e la curiosità nel visitare nuovi luoghi, ma che lo dico a fare, lo sappiamo bene tutti. Per fortuna però, grazie a Rita e Lanfranco Fulvi, è stata organizzata una rimpatriata per un gruppo di noi il 19 luglio scorso a Bracciano. La partecipazione (più che altro da Lazio e Campania) è stata numericamente notevole e il tempo trascorso insieme spensierato e divertente, ulteriormente

allietato dalla partecipazione di amici venuti anche da lontano. Alcuni, come chi scrive, sono arrivati il venerdì e qui Rita e famiglia (ovviamente compreso il cagnone Ulisse) hanno dato spettacolo, accogliendoci tutti a casa loro per una succulenta (e abbondante) cena molto gradita. L'atmosfera è stata serena e giocosa. Dopo cena passeggiata nel bel borgo di Bracciano, molto suggestivo per l'illuminazione, e ritorno in albergo. Domenica, data dell'incontro, sono via arrivati gli altri partecipanti. Inutile dire che gioia abbiamo tutti provato nel rivederci, quindi, trascorso un po' di tempo a chiacchierare, si è fatta l'ora faticosa di pranzo e siamo stati chiamati all'ennesimo estremo sacrificio, ma

noi del RITS non ci sottraiamo mai al nostro dovere e ci siamo coperti di gloria nel batterci contro uno stuolo di abbondanti portate dei vari menù: terra, lago, mare, che alla fine ha visto prevalere gli eroici combattenti del RITS. Non sono stati fatti prigionieri. Ancora una volta l'anoressia è stata sconfitta, anche grazie alla magnifica torta per il compleanno di Marcello che ha festeggiato i suoi 60 anni in allegria, circondato dagli amici del RITS. Non mancano mai le sorprese tra noi. Un saluto affettuoso a tutti e alla prossima.

*Raffaele Nasta*



Tavolata in casa Fulvi



Marcello festeggia i suoi 60 anni



Panorama del lago di Bracciano





# Un simpatico tour Bresciano

Anno nuovo... trepidante attesa di programmare partenze e ritrovi con gli Spit-amici, ma come spesso accade i conti sono stati fatti senza l'oste! Sino all'ultimo Leopoldo ed io abbiamo sperato di partecipare ai raduni in programma ma, purtroppo, l'emergenza sanitaria Covid-19 ha avuto il sopravvento. In tutto il periodo di "lockdown" abbiamo atteso con ansia che tutto si sbloccasse, anche per poco, vagando con il pensiero, pensando ai viaggi che avremmo potuto intraprendere.

Una volta terminato quanto il "girone dantesco" ci aveva regalato, orfani, ma solo per il momento, delle nuove Spit-avventure che ogni raduno ci regala, abbiamo ripiegato per piccole, brevi e solitarie gite domenicali in zona: la suggestiva strada della Forra che dalla Gardesana porta a Tremosine, vera e propria terrazza sul Lago di Garda.

La caratteristica di questa strada è il suo inerpinarsi sino al borgo attraversando uno stretto canyon (si circola a senso unico alternato) scavato dal torrente Brasa.

Che dire poi del tratto che porta da Ponte di Legno al Passo Gavia? Più che strada dovrebbe definirsi passaggio con pendenze in alcuni punti sino al 14% (!! ) e con larghezze tali che a stento passano la nostra Spit ed una moto, ma che, sebbene impegnativa, ti ripaga per i paesaggi e le aperture che si prospettano.

Così, appena giunta notizia che il gruppo bresciano stava organizzando un pranzo per domenica 12 luglio, non abbiamo potuto resistere al richiamo di far finalmente sfrecciare anche la nostra Spit bianca in compagnia delle altre, curva dopo curva, verso Serle, nel circondario di Brescia, sull'Altopiano Cariatoghe a circa 500m slm, da dove,

in alcuni punti, si può godere del panorama verso la pianura ed il Garda. La giornata non poteva essere migliore: cielo azzurro, sole splendente... Spit lucidate a festa! E' così che il gruppo di Spit bresciane (con gradite e piacevoli intruse bergamasche e veronesi!), una volta ritrovatosi, ha cominciato la sua arrampicata verso l'Agriturismo dell'Altopiano. Ma come tradizione vuole, non si può giungere a pranzo senza aver prima consumato un degno aperitivo. Ed infatti, trovato il primo spiazzo disponibile, parcheggiate le Spit, come per magia, dai loro bagagliai sono spuntate tovaglie, bicchieri, bottiglie di vino e bevaggi vari, salame, formaggio, pane e... evvia che ci si strafoga!!! Quindi messo a tacere il languore pre-pranzo, eccoci all'agriturismo dove le Spit, diligentemente parcheggiate, hanno portato la giusta nota di colore tra il verde dei prati mentre i gustosi piatti locali unitamente alla "bibita di Bacco" hanno reso ancora più goliardico e disinvolto ogni argomento in cui si cimentavano i commensali.

Terminate le libagioni, abbiamo intrapreso la strada del ritorno, che per alcuni di noi è proseguita lungo le coste sovrastanti le cave del marmo di Botticino, permettendoci di osservare anche questa parte di territorio bresciano.

E' così che questa giornata, allegramente trascorsa, ci fa ben sperare, instillandoci la certezza di poterci presto ritrovare nuovamente tutti insieme... Spit-tatamente!

*Elisabetta Schwarz*





# Ci sono amici che sono famiglia

Ad un certo punto ci siamo confessati che eravamo parecchio stufo di collegarci su Skype la domenica pomeriggio e rimanere incollati davanti ad una ridicola telecamera che ci inquadrava piccoli come francobolli e pallidi come mostriciattoli-anemici-tenuti-in-quarantena, a raccontarci un bel niente, perché proprio niente avevamo da raccontarci. Ci mancavamo da morire, volevamo rivedere la nostra Stella, volevamo ricominciare da noi prima di ricominciare con il resto del

mondo. L'anno era iniziato pieno di dolore, ci aveva stroncato ed aveva continuato a beffarsi di noi, aveva fatto di tutto per tenerci separati in un momento in cui avremmo avuto un infinito bisogno di stare insieme ed abbracciarci ogni fine settimana. Per questo abbiamo ripreso da dove ci eravamo lasciati, in Veneto, terra che per noi è ormai casa, perché profuma di ricordi e fratellanza. Ed è proprio tra i vigneti tanto amati da Alessandro che abbiamo ritrovato il coraggio di

riavviare i motori delle nostre giornate.

In assenza di grossi programmi per il mese di agosto, la nostra Spit ancora una volta ci ha stimolato a sentirci in vacanza. Abbiamo solo dovuto trovarle una compagna ed il gioco è stato semplice. Un Ferragosto trascorso in Ciociaria con i nostri amici del cuore, tra paesini, boschi e cascate ci ha regalato una parentesi indimenticabile in un clima di pace, relax e grande intimità.

*Paola Brusaporci*



**Spit week-end in Veneto**



**Due Spit in Ciociaria**



**Una Stella in salotto**



# Montecassino: Atto secondo

Il Covid ha colpito duro, ma la voglia di ritrovarsi è stata così forte ed attuale, che... siamo tornati (con nuovi e simpaticissimi amici) sul luogo del misfatto: Abbazia di Montecassino, atto secondo!

Quattro telefonate, un po' di strada (per qualcuno in verità tanta: oltre 2000 km

tra andata e ritorno!!!) ed ecco riuniti, nell'ordine, Marcello e Biancamaria, Nuccio e Silvia, Massimo e Rossella, Franco e Gisa, Silvia e Michele, con le loro fiammanti Spitfire multicolore!

Visita all'Abbazia, pranzo (come sempre eccellente!) al Ristorante "Il Boschetto", che già ci aveva regalato

bei momenti in occasione del raduno degli anni passati, tanti abbracci e tanta nostalgia, ma con un fermo proposito: rivederci presto ed in tanti, come si conviene ad una grande famiglia.

*Massimo Pastrone*



## Nuovi soci



Siamo felici di presentarvi la bellissima Spit di Nuccio Bagazzoli e Silvia Tamburrini, i nuovi amici e soci laziali. La loro MK3 è molto bella e la location, Piazzale degli Eroi, è di certo evocativa. Benvenuti su Spitnews!

La Redazione ringrazia di cuore tutte le persone che, con racconti ed immagini, hanno contribuito a colorare le pagine di questo numero, purtroppo "orfano" dei raduni annuali. Questo, oltre ad alleggerire il nostro lavoro, è testimonianza del fatto che il RITS si mantiene vivo anche al di fuori dell'ufficialità, perché coltiva passioni ed affetti in maniera libera ed autonoma pur conservando e trasmettendo il profondo valore della condivisione e del supporto amichevole.

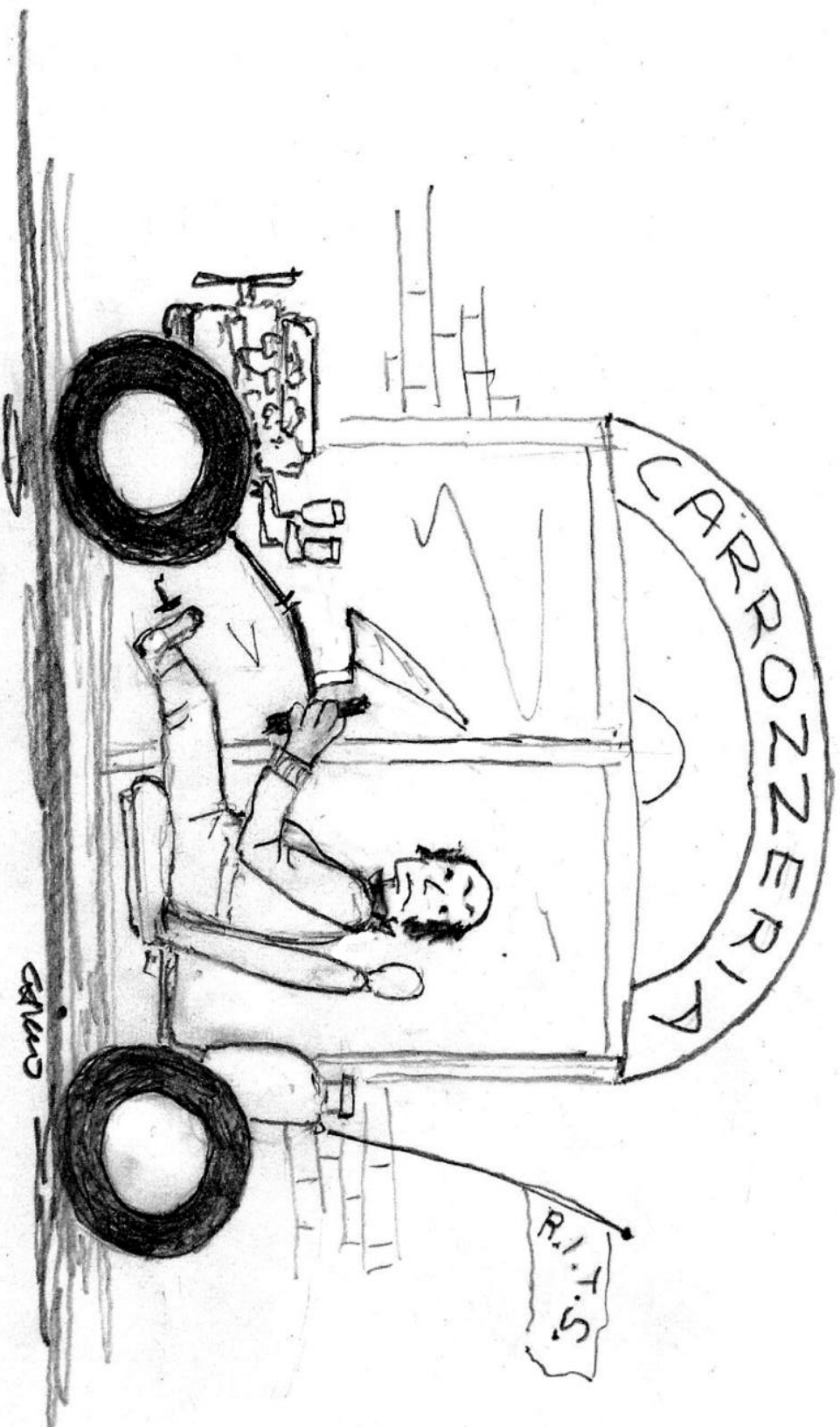
In uno dei momenti forse più difficili della nostra storia nulla sembra riuscito a fermare i bellissimi rapporti interpersonali che negli anni si sono creati tra i frequentatori del nostro Club, né tanto meno ad indebolire la grande voglia di viaggiare, stare insieme e divertirsi.

VIVA IL RITS!

*La Redazione*



# S P I T - M A T T I T A



MI RACCOMANDO, FACCIA UN BEL LAVORO... TOLGA TUTTA LA RUGGINE CHE TROVAI!



# USCITE ESTIVE



Danilo De Pardo con Francesca che ormai ruba la scena al suo papà

Belli e sorridenti: i due ragazzi a bordo della Spit sono Francesca Romana Vaquer e Alessandro Nigro.



La Spit cattura l'attenzione anche nell'attesa del semaforo verde. Un'insolita inquadratura dall'alto di un Westfalia per Aristide e Lucia



Mariano Cacciaguerra con la fidanzata Giulia nella campagna romana. Una ventata di freschezza e amore nel nostro RITS



Michele Cacciaguerra con la sua Silvia sempre belli e inossidabili con la loro Spit in versione off-road



Fabrizio Cortese con la sua navigatrice Rebecca nella loro Torino  
Manca Checco ma si è aggiunto Antonio all'equipaggio The Bulfarò's





# BACI



# ABBI

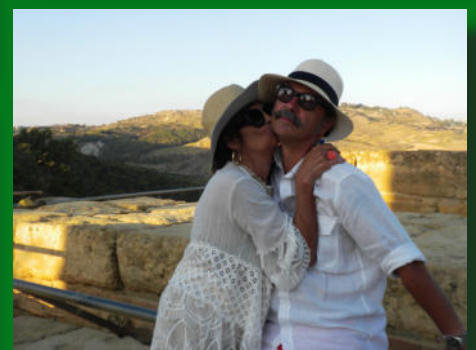
La nostra carrellata di affetto continua. La Redazione vuole essere vicina a tutti voi così come tutti voi siete vicino a noi.





# RACCI SORRISI

Un sorriso, un abbraccio e un bacio sperando di poterceli dare al più presto dal vivo. W IL RITS!





# AB VRBE CONDITA

DALLA SPIT AL RITS,

DOVE NASCE E DOVE APPRODA UNA PASSIONE

Ed eccoci, come promesso, alla seconda puntata nella nostra GT6 Dynasty. L'auto è passata dalle amorevoli mani di Primo Pietro Noè a quelle altrettanto amorevoli di Luigi Santurro che ora ci intrattiene con la sua testimonianza. Mettetevi comodi e iniziamo a leggere.

## LUIGI SI RACCONTA – SECONDA PUNTATA

Il mio primo contatto con una Triumph GT6 avvenne intorno al 1970 quando, casualmente, a Milano la vidi esposta presso un concessionario di auto inglesi: bella, rossa, fiammante.

Entrai e la vidi per la prima volta dal vero e non solo sulle riviste specializzate. Fu una folgorazione e, ça va sans dire, amore a prima vista.

L'incaricato del salone, notando il mio stato confusionale, si offerse immediatamente per farmi fare un giro di prova verso l'Idroscalo, già pregustando una facile vendita.

Le mie prime impressioni furono, neanche a dirlo, tutte entusiaste e positive. Purtroppo però in quegli anni mi serviva sì una macchina di piacere, ma anche di lavoro, quindi più comoda e spaziosa all'interno e a malincuore dovetti optare per un'altra auto: un'Alfa Romeo 1750 GT.

Indubbiamente aveva tanti pregi in più rispetto alla GT6, ma le mancava un particolare importantissimo: la linea.

La GT6 rimase perciò sempre nei miei sogni automobilistici, finché un giorno

l'amico Pietro mi disse che, avendo già una GT6 MK3, avrebbe potuto venderla. Immediatamente il battito del mio cuore aumentò fino ai limiti concessi dalla sopravvivenza e ci mettemmo d'accordo per un primo incontro. Ci vedemmo in quel di Pavia, Pietro me la fece vedere e, soprattutto, guidare. Sinceramente l'auto non presentava difetti, si può dire che era "quasi" perfetta, ma io sono un pignolo perfezionista (però solo per quanto riguarda le auto) ed ebbi un momento di riflessione perché secondo me qualche lavoro si doveva fare.

Con Pietro facemmo visita ad un famoso esperto di auto inglesi che malauguratamente mi disse: *"La macchina è messa bene ma siccome contrariamente alle MG, queste Triumph già da nuove danno un sacco di problemi, si figuri dopo 40 anni !!!"*

Queste parole ebbero il potere di bloccarmi e farmi prendere un periodo di riflessione di qualche mese. Non l'avessi mai fatto! Pietro mi disse che l'aveva venduta ad un comune amico,

il quale fece tutti quei lavori che avrei dovuto fare io se non avessi dato retta alla mia pigrizia. Purtroppo questo amico venne a mancare e sua moglie, sapendo della nostra amicizia e che l'auto mi interessava, mi chiese se la volevo perché desiderava darla solo a chi era stato amico di suo marito. Circostanza triste ma per me fortunata perché dopo tanti tira e molla riuscii ad entrare in possesso del mio pluriennale sogno: la GT6.

Oggi posso dire che è come se fosse appena uscita dalla fabbrica sia nella meccanica che negli interni e nella carrozzeria. In questi anni ho percorso circa 8000 km, non mi ha mai dato problemi, però, come ha detto Pietro, ha un solo difetto: non ha la sua targa originale. E' vero, la targa è un pezzo di ferro con stampigliato un numero e una sigla, ma per noi appassionati è quasi un oggetto prezioso e non so cosa darei per avere la sua targa originale!!! Però nella vita mai dire mai. Infatti, leggendo le mie amate riviste specializzate, ho appreso che c'è una proposta di legge che consentirebbe di riassegnare alle vetture storiche le loro targhe originali. Lo spero vivamente e intanto mi godo il mio gioiellino scorrazzando per lo stivale conscio di avere fra le mani un pezzo di storia automobilistica.

*Luigi Santurro (Veneto)*



La GT6 di Luigi Santurro



# Cura e manutenzione della Spit



**In garage con la mia Spit**

Una delle esperienze positive e piacevoli nel possedere una Spitfire, oltre al piacere di guida e alla partecipazione ai numerosi raduni che vengono organizzati annualmente dai soci del RITS, sta nella cura dell'auto, nell'eseguire gli innumerevoli interventi di manutenzione di cui l'auto attempate come le nostre necessitano.

La meccanica della Spitfire semplice ed essenziale, priva dei sofisticati componenti elettronici tipici delle auto moderne, permette lavori di manutenzione anche ai meno competenti in materia, con un po' di manualità risulta facile eseguire piccoli interventi di sostituzione e riparazione dei vari componenti dell'automobile, rendendola più prestante ed affidabile per tutte le escursioni ed i viaggi che ci si propone di affrontare.

Una delle mie passioni è la meccanica, infatti dedico gran parte del mio tempo libero ai vari lavori di manutenzione e miglioramento di cui la mia automobile ha bisogno. Da quando sono diventato il felice proprietario di una Spitfire, circa tre anni fa, mi sono dedicato ad una serie di lavori per contrastare il passare del tempo e per intervenire laddove erano stati eseguiti errati lavori

di manutenzione. Il tutto ha permesso di rendere la guida dell'auto più sicura e piacevole. Fra i vari lavori vi racconterò i più significativi.

- La revisione dell'impianto frenante con sostituzione delle pastiglie dei freni a disco anteriori, la sostituzione dei tubi flessibili con quelli di tipo aeronautico (come suggerito da Alessandro Carpentieri nell'articolo "upgrade freni" pubblicato sullo Spit-News n° 68 del dicembre 2018), la sostituzione dei tamburi dei freni posteriori che a lungo andare si erano ovalizzati, la revisione della pompa freno con sostituzione dei gommini di tenuta e la pulizia e la sostituzione dell'olio idraulico nei condotti di collegamento dei freni. Ricordo che le nostre Spitfire sono prive di servofreno e quindi, ad ogni frenata importante è necessario agire sul pedale con una certa determinazione. Dopo l'intervento la frenata è notevolmente migliorata.

- La sostituzione del balestrone del ponte posteriore che, dopo tanti anni di paziente lavoro, aveva pressoché esaurito la sua funzione elastica. Con l'occasione ho cambiato anche gli ammortizzatori posteriori che avevano perso la loro funzionalità. Dopo aver

eseguito questi lavori, la risposta del molleggio del retrotreno è decisamente migliorata e l'assetto è diventato più stabile.

- La sostituzione delle crociere dei giunti cardanici dei semiassi posteriori, che durante la marcia facevano quel fastidioso rumore (toc-toc) del quale si sente spesso parlare in molti articoli specifici. In prima fase pensavo che il rumore fosse prodotto dai cuscinetti delle ruote posteriori, ma poi posizionando l'auto sui cavalletti e facendo girare le ruote ho constatato che il rumore era prodotto proprio dal gioco che si era creato nella sede di alloggiamento delle crociere dei giunti cardanici, posizionati a destra e a sinistra del differenziale.

- Lo smontaggio e la pulizia delle molle e degli ammortizzatori anteriori che presentavano i gommini di supporto usurati provocando un fastidioso rumore di sfregamento di ferro contro ferro. Devo dire che gli ammortizzatori, pur essendo quelli originali, funzionano ancora egregiamente senza avere perso la benché minima quantità di olio, lo stesso dicasi per le molle, di conseguenza ho provveduto solamente alla pulizia e alla riverniciatura.



- La sostituzione della marmitta che ormai era corrosa dalla ruggine e di conseguenza presentava parecchie forature. Ho provveduto con l'occasione ad installare una marmitta sportiva in acciaio inox con i due scarichi gemelli centrali (twin box system) che non ha migliorato granché le prestazioni ma produce un sound decisamente più accattivante da auto storica sportiva.

A questo punto ci si domanderà: "Ma come è possibile che per un'auto vecchia più di 50 anni si trovino tutti i pezzi di ricambio che sono necessari?" La risposta positiva è che esistono alcune ditte inglesi (Rimmer Bros e Moss Europe tra le altre) che dispongono di quasi tutti i pezzi di ricambio necessari ad una manutenzione approfondita delle nostre Spitfire e tra l'altro, i prezzi sono decisamente abbordabili. Esse dispongono di sito internet tramite il quale è agevole fare gli ordini on-line con consegna a domicilio nel giro di pochi giorni lavorativi.

Nei giorni scorsi, a causa di un inconveniente che l'auto aveva manifestato fin da quando ne ero diventato proprietario, vale a dire il sincronizzatore della 2a marcia consumato, che in fase di scalata, a patto di non incorrere in sonore "grattate", mi costringeva ad utilizzare la manovra della doppietta (proprio come era necessario fare scalando le marce con la FIAT 500 d'epoca), mi sono cimentato

in un lavoro piuttosto complesso, per il quale vi do testimonianza nelle foto sotto riportate. Tale lavoro ha previsto la rimozione della scatola del cambio, che nella mia MkIV è del tipo 3 rail - 3 synchro, e della collegata campana della frizione. Tale componente meccanico è situato subito dopo il motore e si collega al retrostante albero di trasmissione, infatti il cambio ha la funzione di trasmettere il moto rotatorio generato dal motore e farlo arrivare attraverso i vari rapporti generati dalle marce all'albero di trasmissione e di conseguenza alle ruote posteriori. Successivamente ho provveduto al totale smontaggio degli ingranaggi contenuti nella scatola del cambio in modo da procedere alla sostituzione dei pezzi difettosi e dato che i lavori erano in corso di esecuzione ne ho approfittato per sostituire anche il complessivo della frizione (disco, piatto spingidisco e cuscinetto reggispinta). Durante lo smontaggio del cambio ho potuto constatare una particolarità che caratterizza le nostre auto: il cambio nella parte lato frizione è privo di paraolio in gomma tipico di tutti i componenti che contengono olio. E' dotato invece un elemento metallico chiamato "scroll seal" che posto attorno all'albero del cambio ha la funzione, attraverso un'apposita filettatura, di rimandare indietro l'olio. E' però inevitabile, non essendo il

dispositivo a tenuta stagna, che qualche goccia trafigli nella parte interna della campana della frizione per poi essere espulsa attraverso un apposito foro di drenaggio al di sotto all'autovettura. Ecco spiegato il motivo per il quale le nostre auto, in qualsiasi posto vengano parcheggiate, lascino sempre un segno della loro presenza attraverso una o più macchie di olio.

Altro particolare che ho potuto rilevare, e che consiglio vivamente a tutti, è l'adozione di un olio per il cambio a gradazione più alta del classico SAE 80-90 che abitualmente viene usato: io sto usando un olio SAE 140 prodotto dalla BARDAHL e vi posso assicurare che la manovrabilità del cambio è drasticamente migliorata, le cambiate sono decisamente più pastose, le marce entrano meglio con più fluidità e tali caratteristiche vengono mantenute anche a motore caldo e sotto sforzo.

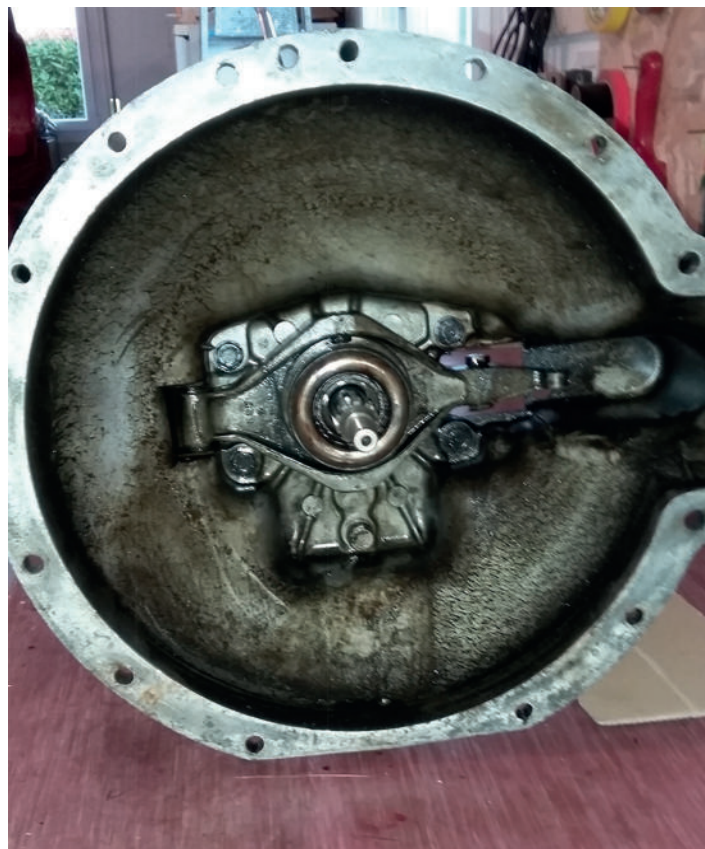
I lavori che nei prossimi mesi ho in mente di apportare alla mia Spit sono: il rifacimento integrale dei sedili compresa l'imbottitura, le cinghie elastiche ed il relativo rivestimento e magari più avanti, nei mesi invernali a macchina ferma, il rifacimento della testata motore con la revisione delle valvole, relative sedi e guidavalvole.

Buon lavoro a tutti.

*Lorenzo Dal Pozzo*  
*RITS 682*

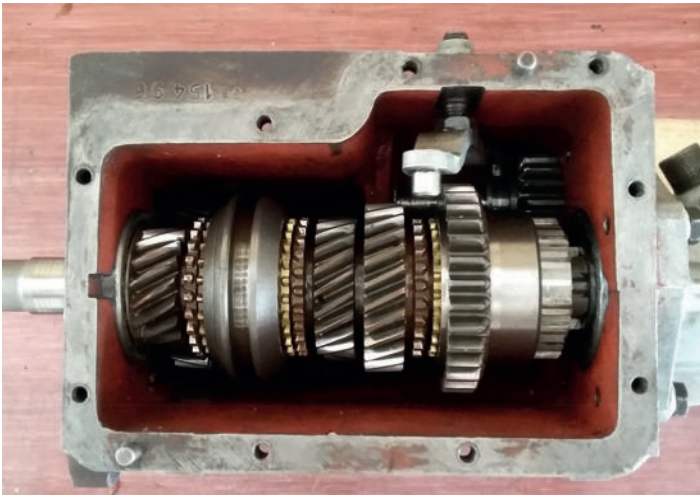


1) il cambio e la campana della frizione prima dello smontaggio

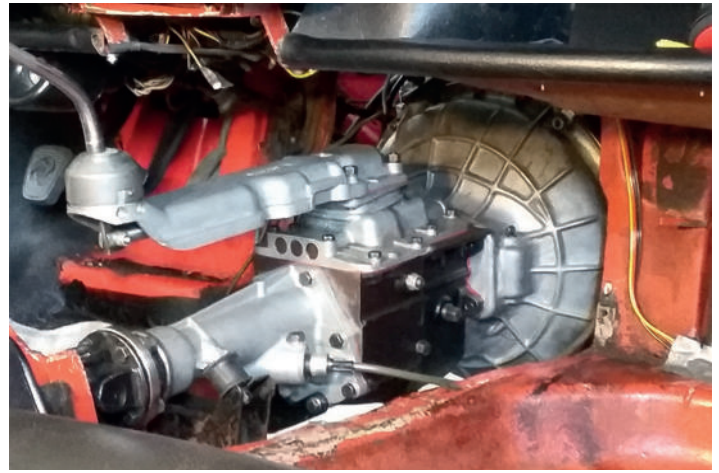


2) il lato interno della campana della frizione con il cuscinetto reggispinta





3) il cambio aperto con gli ingranaggi delle varie marce ed i sincronizzatori



6) il cambio e la campana frizione ricollocati in sede all'interno dell'auto



4) gli ingranaggi del cambio ed i sincronizzatori (in ottone) smontati



7) la nuova frizione con relativo spingidisco montati sul volano motore



5) il cambio riassembleto pronto per il rimontaggio



8) montaggio completato e ripristino allo stato originale



# TIPI DA SPI\_T

## INDIZIATO N. 31

E' uno specialista molto rinomato e temuto perché possiede una tavola optometrica unica al mondo. E' formata solo da due righe, di 4 lettere ciascuna: sulla prima riga ci sono la S, la P, la I e la T, mentre sulla seconda compaiono la R, la I, la T e la S. Stop, la visita oculistica è terminata: il paziente che sa spiegargli per filo e per segno il significato di quelle sigle avrà un trattamento di favore, mentre non si sa nulla al momento dei pazienti meno preparati... Eh sì, fonti non sospette ci descrivono il nostro indiziato come un uomo maniaco del controllo, che ama circondarsi di persone fidate e competenti. Sarà

anche perché di gente intorno ne ha parecchia e non solo quando esercita la sua professione. Pensate che nessun prestigiatore è ancora riuscito ad infilare nella sua rossa MKIII tutta la famiglia perché lui, senza famiglia non va da nessuna parte. Laura è sua moglie, ma di donne ne ha altre due, Giulia e Sara, bellissime quanto la mamma. Poi c'è il suo piccolo "clone" Luca, ma non è finita qui. Da buon meridionale (da San Severo in provincia di Foggia a Ferrara centro) ha presentato al Rits tutta la sua fantastica famiglia: Pasquale e Rita i suoi dolcissimi genitori e l'insostituibile Vito, suo cognato e grande amico, co-organizzatore di raduni indimenticabili. L'unica che è

riuscita a trasformarlo per una notte in un meraviglioso maialino rosa è stata la Maga Circe, ma questa è un'altra storia... La vera avventura è stata la sua duplice partecipazione alla Mille Miglia: nel 1994 nella squadra del suo meccanico per interventi ai motori e nel 1995 a bordo di una straordinaria MG rossa del 1954 insieme a suo zio Amedeo! Che esperienza pazzesca! Ha esercitato numerosi sport sempre con entusiasmo, la corsa, il ciclismo, lo scii, ma la sua vera passione sono da sempre i motori e le auto d'epoca. Per queste ultime, lo possiamo dire con certezza, possiede un sapiente occhio clinico. Se non ci fosse il RITS non sarebbe lo stesso. Se non ci fosse bisognerebbe inventarlo.

## INDIZIATO N. 32

Il nostro indiziato n. 32 è un tipo fedele sia all'amore della sua vita che alla Spit. Correva l'anno 1970 quando, studente liceale, si innamorò di una bella bruna, la tipica bellezza mediterranea come scrisse nella sua testimonianza pubblicata tempo fa su Spitnews, si sposarono e oggi vivono felici e contenti come nelle favole. E correva sempre l'anno 1970 quando, grazie ad un suo compagno di scuola, conobbe la Spit, si innamorò anche di lei ma le vicende della vita lo portarono

ad accantonare questo amore che però rimase solamente sopito; finché nel 2013 anche la Spit entrò nella sua vita per la porta principale.

La sua Spit è di un colore raro, giallo, ma la tonalità di giallo è solo sua. Non appartiene a nessuna di quelle ufficiali, niente Inca Yellow, né Jasmine Yellow, né Jonquil Yellow e neppure Mimosa Yellow. Lo definirei un Lemon Yellow leggermente acerbo.

Anche il suo cognome è facilmente identificabile: è lo stesso di una ridente cittadina della Riviera Ligure di Ponente di fronte all'Isola Gallinara.

E' ora in pensione ma è stato dirigente commerciale per un'azienda di macchine utensili e quindi nessuno avrebbe immaginato quale fosse stato il suo lavoro vedendolo scatenato alla chitarra durante la serata che animò il raduno di Scanno. Altro episodio che non passò inosservato fu quando fuse il motore di ritorno dal raduno di Chioggia, rientrò a casa col carro attrezzi, ma le sapienti mani di Guglielmo Poletti rimisero rapidamente in pista la sua Lemon Yellow. Se non ci fosse il RITS non sarebbe lo stesso. Se non ci fosse bisognerebbe inventarlo.

(Avete indovinato gli identikit? Nel prossimo numero pubblicheremo le loro foto!)

## SOLUZIONE DEL N. 73

### INDIZIATO N. 29



Aldo Donadeo (Milano)

### INDIZIATO N. 30



Matteo Mattarelli (Bologna)



# BABY RITS

## Socia in miniatura

La scorsa primavera ci ha portato un bellissimo fiore: Camilla, la figlia di Giovanna e Pasquale Zeno, possessori della Spit n. 499.

L'arrivo di questa splendida moretta casertana contribuisce ad abbassare l'età media dei soci portando una ventata di giovinezza nel nostro club. Speriamo di poterla vedere presto a bordo della Spit con mamma e papà a cui facciamo tanti tanti auguri.

Già mostra un certo attaccamento alla Spit, per ora in miniatura come lei.

Benvenuta Camilla!



Papà Pasquale con Camilla



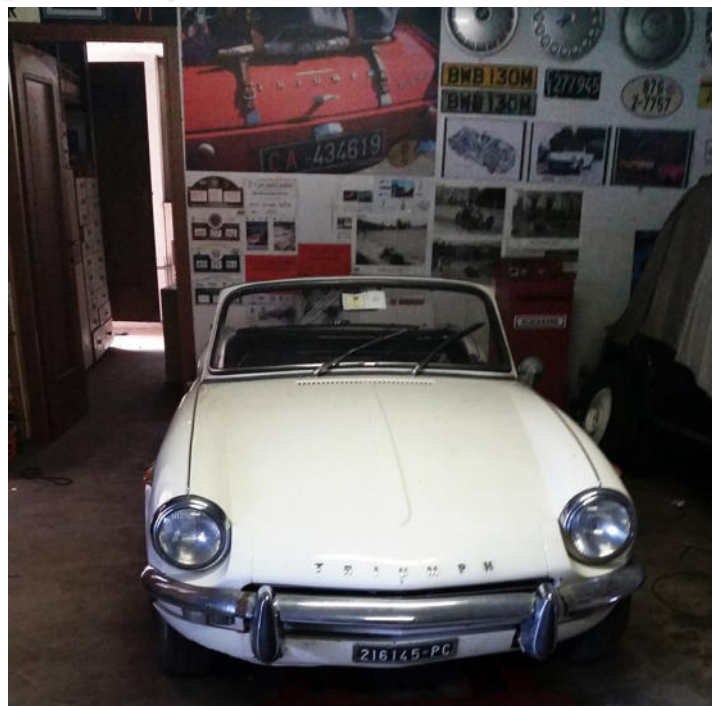
## LIETO EVENTO PER TUTTI



Avvistata una cicogna in Spit che strombazzava a più non posso alle 4,44 del mattino di martedì 2 settembre 2020. Pare che dal parabrezza sporgesse il suo becco lungo con un enorme fiocco azzurro che svolazzava allegro. Il Rits dà il suo affettuoso benvenuto al piccolo Thomas Perassi, un augurio speciale a mamma Laura e papà Andrea e un abbraccio grandissimo a nonna Mara! Auguri amici cari! Aspettiamo la prima foto di Thomas sulla Spit di nonno Gualtiero!



# Intervista: Storia di un restauro (Parte prima)



Dopo quasi 4 anni Giuseppe Parrella ha finalmente ultimato il restauro della sua MK3. Gran parte del lavoro di smontaggio e rimontaggio della vettura lo ha fatto personalmente, lasciando ai professionisti solo la completa revisione del motore ed il restauro della carrozzeria. Così facendo ha potuto concentrarsi sulla minuziosa ricerca e revisione di tutti i dettagli per ottenere una Spitfire MK3 da esposizione.

Certo è che in questi lunghi mesi Giuseppe ha dovuto conciliare le operazioni di restauro con gli impegni professionali e familiari. Naturalmente

anche tanto tempo libero è stato dedicato ai lavori di ripristino ma alla fine la soddisfazione per aver fatto un Restauro con la "R" maiuscola ha ripagato tutti i suoi sacrifici.

Durante i lavori ha postato sul Gruppo RITS di Facebook foto di smontaggio e restauro di moltissime parti della vettura, fare le foto durante lo smontaggio è fondamentale perché sono molto utili nella fase di rimontaggio. Molta pazienza ed una buona dose di ottima manualità hanno fatto il resto.

Giuseppe avrebbe voluto farcela vedere in occasione di qualche raduno RITS

di quest'anno, purtroppo a causa delle restrizioni sanitarie per il Covid 19 non è stato possibile e quindi per il momento si gode la sua MK3 in alcune passeggiate tra le splendide colline del Soave a pochi passi da casa sua.

Anche chi vi parla avrebbe avuto il piacere di poter vedere personalmente il risultato del lungo lavoro, ma per svariati motivi non è stato possibile, quindi per il momento ho scelto di condividere con i lettori di SpitNews le fasi salienti di questo restauro presentandolo tramite un'intervista telefonica fatta a Giuseppe nelle scorse settimane.







Ciao Giuseppe, raccontaci qualcosa del restauro. Perché proprio una MK3?

Già da un po' di tempo controllavo annunci di vendita di GT6, Mini e MGB GT ma per un motivo o per un altro non ho mai provato seriamente ad acquistarne una.

Dopo qualche anno sabbatico, nel 2016 con Anna abbiamo ricominciato a frequentare i raduni del RITS. Durante il raduno in Valpolicella, mia moglie mi dice che la MK3 è più bella della mia MKIV e io, subito: "Ne compriamo una?" Al suo "SI" sono partito in quarta ed ho iniziato la ricerca. Su suggerimento di Alessandro (il Presidente) sono andato a controllare un annuncio apparso su "La Manovella" ed ho contattato il

venditore. Quindi, con un amico, un sabato di fine agosto sono andato in provincia di Piacenza a vederla: presa! O meglio, ho lasciato la caparra. A fine settembre c'era il raduno a Torino e, visto che era di strada, il venerdì successivo ci siamo fermati a Piacenza a firmare il passaggio. Ad ottobre mi hanno prestato un carrello e l'ho portata a casa.

Quindi ad Ottobre del 2016 l'hai portata nel tuo garage ed immagino che tu abbia iniziato a pensare a che tipo di restauro fare. Dalle foto che ci hai inviato hai scelto di fare un restauro totale. Parlaci del tuo progetto.

Devo dire che non sarebbe stato necessario un restauro totale, perché la vettura era in buone condizioni.

Tuttavia, come già fatto nel passato con la MKIV, ho scelto di fare un restauro completo. È sempre stata la mia passione smontare e rimontare le automobili. Infatti il restauro completo della MKIV è stato molto utile per fare più agevolmente quello della MK3 ed evitare gran parte degli errori.

Sicuramente il risultato di questo restauro è eccellente ed alcune foto che accompagnano l'articolo parlano da sole. Nella seconda parte dell'intervista, che verrà pubblicata nel prossimo numero di SpitNews, entreremo maggiormente nei dettagli dei lavori eseguiti.

*Alessandro Carpentieri  
RITS 424 e 1454*









# In ricordo di RANIERI ANTONIAZZI

Un male improvviso se l'è portato via in pochi giorni. Era una bella persona. Socio RITS da tantissimi anni col numero 670. Dedicava molto del suo tempo alla passione per il motorismo storico. Oltre alla Spitfire4 Signal Red del 1964, che teneva sempre

in perfetto ordine, aveva anche una piccola collezione di motociclette. Non si allontanava molto dalla sua Casteggio, in provincia di Pavia, ma quando veniva organizzata una manifestazione nel Nord cercava di essere sempre presente. Nel 2007 fu premiato come "Personaggio" in

occasione del Raduno di Polpenazze del Garda (BS). Di questo premio ne andava fiero quindi ci piace premiarlo ancora una volta, pubblicando in ricordo alcune sue immagini. Amava molto anche la sua famiglia ed in particolare il suo nipotino. Ciao Ranieri.



Ranieri Antoniazzi



Ranieri con il suo nipotino

## Cara Sally

Cara Sally, sei riuscita a farmi amare i cani. Da quando sei salita per la prima volta sulla Spit, mi hai insegnato anche ad essere meno geloso del mio gioiellino. Ti sei subito adattata al posticino che avevo costruito per Te dietro i sedili. Abbaivi a tutti: pedoni, ciclisti, motociclisti e radunisti. Era la Tua Spit. Il Tuo territorio. L'hai sempre riconosciuta tra 50 e più Spit uguali. Mi hai sempre mostrato il Tuo affetto quando andavamo in giro o partecipavamo ai raduni, mi leccavi il collo come per ringraziarmi, ti addormentavi esausta sul tunnel del freno a mano con la testa sulla mia coscia o mi leccavi l'avambraccio mentre tenevo il cambio come se volessi accelerare Tu stessa, quasi a dirmi: "Cambia che così sforzi!". Ho imparato molto da Te e tra i tanti aneddoti mi ricordo quando andando in montagna abbiamo forato: sei scesa dalla Spit e mentre ero arrabbiato e sudato ti sei messa in corsia d'emergenza a ridere a pancia in su... e poi, una volta risalita, mi hai confortato con i tuoi soliti "bacini". Mi manchi e Ti voglio bene. Cuoricino.

F1335



Fabrizio con Sally





Salone internazionale  
per appassionati e collezionisti

AUTO CLASSICHE,  
PASSIONE SENZA  
FINE: AD **AUTO  
E MOTO D'EPOCA**  
VIVI E CONDIVIDI  
IL TUO AMORE  
PER LE STORICHE.



ANTEPRIMA

22-23-24-25  
**OTTOBRE 2020**

Acquista on-line il biglietto d'ingresso su [www.autoemotodepoca.com](http://www.autoemotodepoca.com)

organizzato da

INTERMEETING  
IDEAS THAT MOVE PASSION

Fiera di Padova

Segreteria organizzativa: Intermeeting Srl  
Tel. 0039.049.7386856 - Fax 0039.049.9819826

**AUTO**  
**D'EPOCA**  
MOTO  
FIERA DI PADOVA

[autoemotodepoca.com](http://autoemotodepoca.com)

Anche quest'anno il RITS sarà presente in Fiera con il suo stand.

*Auto e Moto d'Epoca* è una delle manifestazioni del settore più importanti dell'Europa continentale, escludendo quindi l'Inghilterra dove, per le auto inglesi, si svolgono le rassegne TOP mondiali. Insieme a "Techno-Classica Essen" in Germania e al "Salon RetroMobile Paris" in Francia, Padova si posiziona ai primissimi posti per numero di visitatori quasi 130.000, oltre 1600 espositori e più di 5000 auto e moto esposte (dati del 2019). Quest'anno il nostro stand sarà ubicato nel padiglione nr 4 che assieme ai padiglioni 1 e 3 ospita tutti i "Club" e "Registri" più importanti e le "Scuderie" più prestigiose. Per i noti motivi dovuti all'emergenza sanitaria, questo sarà

l'unico appuntamento ufficiale RITS del 2020 quindi contiamo di avere un'affluenza di "Enthusiast Spitfire" abbastanza sostenuta. Per la stessa ragione la vendita dei biglietti ridotti concessi agli espositori potrà subire dei cambiamenti, comunque, al riguardo, verso i primi di giorni di ottobre tutti i Soci riceveranno una comunicazione via mail.

Il messaggio includerà le modalità di consegna/pagamento e l'ultima data utile per inviare la richiesta di prenotazione. Come sapete, rispetto al costo del biglietto intero, il risparmio è limitato ma acquistando il tagliando ridotto sarà possibile saltare la fila al botteghino che, specialmente nella giornata di sabato, è "chilometrica". Il giorno 24 ottobre (sabato) alle ore

12:00 si svolgerà l'assemblea sociale. Appuntamento alle ore 11:45 presso il nostro stand dal quale partiremo per andare presso la sala riunioni assegnata dall'organizzazione. Tutti i soci riceveranno per posta la lettera di convocazione assembleare.

Chi non potrà intervenire è invitato a rilasciare delega ad un socio presente in assemblea. Per info su compilazione e inoltro della delega scrivere a: [presidente.alessandro@registrosplitfire.it](mailto:presidente.alessandro@registrosplitfire.it). Infine abbiamo il piacere di comunicare che tutti i soci che in fiera sceglieranno di rinnovare l'iscrizione per il 2021 riceveranno, oltre al doppio gadget annuale, anche un extra gadget RITS.

*Alessandro Carpentieri*





**NEWTON**  
COMMERCIAL



*classic car interior trim*



**Exclusive 10% On-line  
Discount for RITS  
Membership!**



Newton Commercial  
King George's Avenue  
Eastlands Industrial Estate  
Leiston, Suffolk  
England, UK  
IP16 4LL  
Telephone: 44 1728 832 880

**Offerta speciale  
per i soci R.I.T.S.**

**dal 1/10/2020  
al 31/12/2020**

**Per ottenere la  
password da inserire  
nel check out**

**inviare una mail a  
[info@registrosplitfire.it](mailto:info@registrosplitfire.it)**



*British Racing Green*

**MOSS**

*Triumph  
MG  
Austin Healey  
Jaguar*



**PENRITE**  
OIL

[www.brgspares.it](http://www.brgspares.it)

[brgmoss@libero.it](mailto:brgmoss@libero.it)

Via l° Maggio, 60 - 25038 Rovato (BS) - Tel. 030/7700291/541 - Fax 030/7703493



## PICCOLE DRIVERS CRESCONO

Le nostre quotine non finiscono mai di stupirci, sono tra le anime più attive del nostro RITS. Ci mandano disegni, pensieri, sorrisi e adesso, che anno dopo anno crescono e prendono possesso della Spit, si mettono pure al volante. Non ci credete? E allora guardate queste due foto, non solo si sono sedute al posto di papà Fabrizio e di nonno Franco, ma lo fanno sfoderando un sorriso e una disinvoltura da fare invidia a drivers ben più navigati di loro.

Postura da guida tipo rally, braccio teso sul volante, un gran sorriso per i fotografi, capelli al vento: ci sembra anche di udire gli applausi dei fans ai bordi della strada.

Brave ragazze, siete il nostro orgoglio. Avete disinvoltura da vendere, oltre a bellezza, simpatia, empatia, intelligenza ed ironia. E' pur vero che avete dei perfetti esempi da seguire ed imitare: le donne (mature) del Rits, ormai è risaputo, fanno invidia (e paura) a tutti i club del mondo!

Un grande applauso da tutto il RITS!



Rebecca Cortese



Ginevra Giordana

Vogliamo ricordare a tutti l'indirizzo e-mail della nostra Redazione, qualora vogliate inviare i vostri articoli, cronache, foto e... consigli. Chi desidera raccontare la sua testimonianza-esperienza come socio del RITS nella rubrica "AB VRBE CONDITA" può contattarci via e-mail per conoscerne le modalità. Scriveteci numerosi e ricordate: Spit-News è anche vostro!



[redazione.spitnews@registrosplitfire.it](mailto:redazione.spitnews@registrosplitfire.it)

Si ringraziano per la collaborazione a questo numero: Enrico Vandone (Chicco), Renzo Frusi, Marilena Sciacca, Antonella Paolucci Domizi, Franco Giordana e la piccola Ginevra, Raffaele Nasta, Elisabetta Schwarz, Luigi Panni, Massimo Pastrone, Nuccio Bagazzoli, , Aristide Zamboni, Michele Bulfaro, Danilo De Pardo, Fabrizio e Rebecca Cortese, Michele e Mariano Cacciaguerra, Francesca Romana Vaquer, Luigi Santurro, Lorenzo Dal Pozzo, Laura Armillotta Casillo, Mara Biancardi Albenga, Pasquale Zeno, Giuseppe Parrella, Fabrizio Pellegrini, BRG di Franchini, Newton Commercial, Alessandro Carpentieri, Marco Iannella, Paola Brusaporci e Lucia Durante.